

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-672 del 12/02/2021
Oggetto	Diniego al rinnovo di concessione per occupazione di area demaniale ad uso orto COMUNE Ozzano dell'Emilia (BO) CORSO D'ACQUA torrente Idice sponda sx RICHIEDENTE Sarti Mara CODICE PRATICA N. BO08T0253/20RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2021-652 del 10/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dodici FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO Diniego al rinnovo di concessione per occupazione di area demaniale ad uso orto

COMUNE Ozzano dell'Emilia (BO)

CORSO D'ACQUA torrente Idice sponda sx

RICHIEDENTE Sarti Mara

CODICE PRATICA N. BO08T0253/20RN01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni

attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina n.873/2019 del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- DGR 18 Giugno 2007, n. 895; DGR 29 Giugno 2009, n. 913; DGR 11 Aprile 2011, n. 469; DGR 17 Febbraio 2014, n. 173, recanti "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"
- L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Richiamata la determinazione regionale n.9754 del 15/07/2014 (proc. BO08T0253) con cui si rilasciava a Sarti Mara, C.F.SRTMRA52M66G205L, la concessione di occupazione demaniale ad uso orto di mq 890, sulla sponda sx del torrente Idice in comune di Ozzano dell'Emilia (Bo), in area catastalmente censita al Foglio 57 mappale 171, con scadenza il 31/07/2020;

vista l'istanza acquisita al PG.2020.125431 del 01/09/2020 (proc. BO08T0253/20RN01) presentata dalla medesima Sarti Mara, nata a Ozzano dell'Emilia (Bo) il 26/08/1952, C.F.SRTMRA52M66G205L con cui si richiede il rinnovo della concessione senza modifiche dell'occupazione;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione è per orto domestico ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra/non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.353 del 14/10/2020 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

preso altresì atto del parere negativo al rilascio del nulla osta idraulico espresso dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2020.189049 del 29/12/2020, in cui si rileva

- **la presenza sull'area di baracche, recinzioni, tettoie manufatti e depositi, in contrasto con i punti 3) e 4) della determinazione n. 9754 del 15/07/2014 e sulle norme di polizia idraulica ivi richiamate;**
- **che, nonostante la richiesta verbale di sgomberare l'area in seguito ai sopralluoghi effettuati in data 17/11/2020 e 25/11/2020, da successiva verifica in data 18/12/2020 la richiedente non aveva ottemperato alla richiesta;**

dato atto che, con nota n. PG.2020.158701 del 03/11/2020, sono stati comunicati al richiedente:

- i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05;
- la richiesta di versamento del canone di occupazione per il periodo agosto-dicembre 2020 per l'importo di € 130,43 ;

preso atto che nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, il concessionario:

- non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- non ha ottemperato alla richiesta di versamento del canone dovuto;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti:

- spese di istruttoria

ritenuto pertanto di rigettare la richiesta di concessione sulla base del parere acquisito dall'Autorità Idraulica e di procedere all'adozione del provvedimento di diniego della concessione con disposizione:

- di immediata rimozione/demolizione delle opere e di ripristino dello stato dei luoghi a carico della richiedente;

- di pagamento del canone di occupazione pregressa per il periodo da agosto a dicembre 2020 per l'importo complessivo di € 130,43, comprensivo di interessi legali e rivalutazione Istat;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di stabilire il diniego al rinnovo della concessione di occupazione demaniale ad uso orto di mq 890, sulla sponda sx del torrente Idice in comune di Ozzano dell'Emilia (Bo), in area catastalmente censita al Foglio 57 mappale 171, richiesto da Sarti Mara, nata a Ozzano dell'Emilia (Bo) il 26/08/1952, **per contrasto con i punti 3) e 4) della determinazione n. 9754 del 15/07/2014 (proc. BO08T0253) e sulle norme di polizia idraulica ivi richiamate;**

2) di disporre per motivi di sicurezza idraulica, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto la rimozione/demolizione delle opere e il ripristino dello stato dei luoghi a carico della richiedente, secondo le prescrizioni tecniche contenute nell'atto di diniego dell'autorizzazione idraulica, rilasciato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito al prot. n. PG.2020.3075 del 11/01/2021, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato 1**)

3) di disporre entro 30 giorni dalla notifica del presente atto il pagamento del canone di occupazione per il periodo da agosto a dicembre 2020 per l'importo complessivo di € 130,43 comprensivo di interessi legali e rivalutazione Istat, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa da versare a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

4) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibirin;

6) di stabilire che copia del presente provvedimento sia trasmessa al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna;

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.